



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE  
E I SERVIZI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Prot.

<p><b>M. TRA-DIP1</b> Dip trasporti terrestri e intermodale DIP-1_DGSS_D4</p> <p><b>REGISTRO UFFICIALE - USCITA</b> Prot. 0033930-06/04/2009</p>
--

**CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 135**  
**(ai sensi del D.M. 21.06.2004)**

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992, n. 223, "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza" e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999);

VISTO il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che ha introdotto, tra l'altro, lo scorporo dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel Ministero delle Infrastrutture e nel Ministero dei Trasporti;

VISTO il D.P.R. 8 dicembre 2007, n. 271, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Trasporti, che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i Trasporti Terrestri e il Trasporto Intermodale – Direzione generale per la sicurezza stradale;

VISTO il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione generale per la sicurezza stradale;

*hm*

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 18 febbraio 1992, n. 223, che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica ("omologazione"), rilasciato, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTI gli artt. 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinanti le procedure per l'omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 11.02.2005, e successive integrazioni, della Società IMEVA – Industria Meccanica Varricchio S.p.A., con la quale è stata chiesta la conferma dell'omologazione n. 12 del 13.02.2002, ai sensi del D.M. 21.06.04, della barriera stradale di sicurezza in acciaio, di classe H4b con destinazione "bordo laterale", denominata IM2000-06;

VISTO il voto n. 163/07 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza dell'8.05.2008, con il quale è stato espresso il parere che l'istanza di conferma di omologazione del dispositivo di sicurezza, costituito dalla barriera di sicurezza stradale in classe H4 destinazione "bordo laterale" della Soc. IMEVA S.p.A, denominata IM2000-06, sia meritevole di accoglimento;

CONSIDERATO che non sono pervenuti rapporti circa la mancata efficienza e funzionalità della barriera in argomento, né segnalazioni in ordine ad eventuali deficienze rispetto alle caratteristiche previste, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 18 febbraio 1992, n. 223;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

#### DECRETA

1.- E' omologata *la barriera di sicurezza per la destinazione "barriere laterali", realizzata in acciaio, denominata "IM2000-06"*, della Società IMEVA- Industria Meccanica Varricchio S.p.A. con sede in località ponte Valentino-Area Industriale Z5, 82100 Benevento, caratterizzata dai seguenti parametri prestazionali:

- Classe di contenimento: H4b
- Livello di severità d'urto: A
- Classe di larghezza operativa: W8

1.- La barriera è realizzata in acciaio S 275 JR, con un corrente longitudinale inferiore a tre onde e un corrente longitudinale superiore a due onde; i due correnti sono collegati a pali verticali mediante distanziatori. I pali, con sezione a C, ruotati di 180° l'uno rispetto all'altro, sono infissi nel terreno per 1,20 m.

L'unione dei suddetti componenti strutturali è realizzata mediante viti, dadi e rondelle.

La barriera ha dimensioni d'ingombro 1550x505 mm.

2.- La barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto, effettuate dal Laboratorio Centro Prove AISICO di Anagni (laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO 17025) i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- Prova TB11 n. 210 del 27.06.2000, relativa al veicolo leggero;
  - ◆ Rapporto n. 210/REV. 1 del 15.06.2006;
- Prova TB81 n. 211 del 28.06.2000, relativa al veicolo pesante;
  - ◆ Rapporto n. 211/REV. 1 del 15.06.2006;

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

- ASI: 1,0
- THIV: 25,87 Km/h
- PHD: 19,27g
- VCDI: LF 1012110
- lunghezza di barriera interessata al contatto 6,0 m
- massima deflessione dinamica pari a 0,25 m
- massima deflessione statica pari a 0,15 m

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

- lunghezza di barriera interessata al contatto 20,0 m
- massima deflessione dinamica pari a 1,8 m
- massima deflessione statica pari a 1,31 m
- posizione laterale massima della barriera 2,6 m
- posizione laterale massima del veicolo 2,7m

3.- La lunghezza minima di funzionamento della barriera è quella risultante dall'installazione in prova, ovvero pari a 80,0 m. Il terreno fondale nel quale la barriera è stata provata presenta, secondo la classifica CNR UNI 10006 e fino alla profondità di infissione dei paletti, la seguente stratigrafia: strato superiore (100 cm) materiale di tipo A1-a; terreno sottostante A7-6. Pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte il comportamento della barriera sarà quello atteso.

Il dispositivo dovrà essere raccordato alla eventuale barriera esistente mediante idonei elementi di transizione.

In assenza di barriera alla quale raccordarsi, il terminale da adottare dovrà essere quello indicato nell'elaborato grafico "Soluzione per terminali tipo semplice" disegno H4BL100-TerNID (1/1) del 14.06.2006, depositato presso questa Direzione Generale.

4.- La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio L.I.E.R. di Lione, le cui risultanze sono riportate nei precedenti articoli.

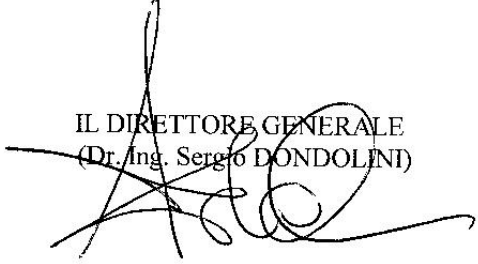
5.- La Società intestataria del certificato di omologazione deve rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di

omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.

- 6.- In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
- 7.- Il presente certificato è rilasciato in duplice originale, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno viene trattenuto agli atti di questa Direzione.

Roma li

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Ing. Sergio DONDOLINI)



di ④